

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo
generale 00177836

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Dante

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia CO

PVCC - Comune	Como
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Pinacoteca Civica di Palazzo Volpi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via A. Diaz, 84
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	587
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1590
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito italiano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	61
MISL - Larghezza	42.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I lineamenti del poeta sono trattati secondo l'iconografia tradizionale fiorentina. La veste è in rosso scarlatto, con toni sul rosato stridulo nei punti più illuminati.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: ritratto di Dante. Attributi: (Dante) corona d'alloro.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di	

appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	in alto
ISRI - Trascrizione	DANTHES
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Pervenuto al Museo nel 1772, non è stato ancora esposto al pubblico. Nella raccolta di ritratti costituita da Paolo Giovio nel XVI secolo figurava il ritratto di Dante: esso faceva parte del primo nucleo della raccolta come scrive il Giovio a Mario Equicola, segretario del marchese di Mantova nel 1521 (P. Iovii Opera, Roma 1956 - T. I. p. 92); e gli Elogia, pubblicati nel 1546 a Venezia da P. Giovio, relativi ai personaggi i cui ritratti erano già nel suo museo, comprendono anche quello di Dante. Nella edizione degli Elogia dei letterati che P. Perna curò a Basilea, nel 1577, corredati delle relative incisioni, l'immagine di Dante non coincide con quella del dipinto: il viso è meno allungato; lo sguardo meno laterale; l'abbigliamento più fantasioso. Si tratta probabilmente di "licenze" dell'incisore; esistono infatti molti dipinti simili a questo del museo di Como, evidentemente copia dal medesimo originale (Uffizi, n. 553); (Ambrosiana?). Un buon esemplare si trova presso la Yale Art School (riprodotto in: F. Jewett Mather Jr.: The Portraits of Dante, Londra, 1921, p. 49); la figura è a busto intero e presenta molti particolari (pieghe dell'abito, risvolti del colletto, disposizioni delle foglie del serto di alloro) che coincidono perfettamente con il dipinto di Como; inoltre presenta lungo il lato superiore, una lunga epigrafe in capitale monumentale classica. Il dipinto del museo di Como ha invece una iscrizione- titolo in grafia incerta, non elegante, non riferibile certo all'ambiente culturale del Giovio; manca del particolare della mano che regge il libro; sembra quindi indubbio derivare da un originale e riferirsi ad epoca più tarda. L'esemplare segnalato a Vienna da vari autori (Muntz, 1900; Rovelli, 1928) faceva parte della collezione di ritratti dell'arciduca d'Austria; questi, in data 8 ottobre 1579 aveva scritto a Ottavio Giovio per richiedere il permesso di far eseguire copie dei ritratti del museo gioviano (pubblicato da S. Monti, Documenti Giovio inediti i "Periodico della Società storica di Como, 1904) da collocare nel suo castello di Ambras presso Innsbruck. Recentemente il Kunsthistorisches Museum di Vienna ha ricollocato la collezione nella sede originaria (Kunsthistorisches Museum: Guide to the collections - Vienna 1975 p. 126). Restauri: E' stato restaurato, rintelato, diffusamente ridipinto. Presenta varie graffiature. Bibliografia: P. De Vecchi: Il museo gioviano e le verae imagines degli uomini illustri in Omaggio a Tiziano ecc...; E. Muntz: Le Musée des portraits de P. Jove, in Memoires de l'Académie des Inscriptions et Belles- Lettres t. XXXVI 2 part. Parigi, 1900- p. 31; L. Rovelli: L'opera storica e artistica di P. Giovio, vescovo di Nocera, Il Museo dei ritratti Como, 1928. p. 159 e n. 147 dell'elenco; M. Gianoncelli: L'antico museo di P. Giovio in Borgovico, Como 1977, p. 34.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Acchiappati Maria Teresa
ACQD - Data acquisizione	1972
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica	Comune di Como
CDGI - Indirizzo	via Vittorio Emanuele, 97 - 22100 Como (CO)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 078615/SC
FTAT - Note	Archivio del Museo
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Omaggio a Tiziano
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00002638
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	De Vecchi P. L.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Nella scheda cartacea il dipinto è segnalato come esposto nel Museo Civico Archeologico "P. Giovio". Oggi però è esposto in Palazzo Volpi. Sezione rinascimentale di Palazzo Volpi: collocata a destra dell'ingresso, occupa tre sale a piano terreno dell'ala orientale del palazzo. Nella sala centrale (0.12) sono esposti alcuni dipinti appartenuti alla cinquecentesca collezione di ritratti di uomini illustri di Paolo Giovio, famoso letterato comasco al quale si deve tra l'altro l'odierno concetto di Museo. Dei 400 ritratti originari della collezione, il Museo conserva solo un nucleo di 40, ricevuti tramite due donazioni: il lascito Rovelli nel 1966 (conservato presso il Museo Storico) e il lascito Acchiappati entrato nel 1972.